Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
10	Corriere Agricolo	12/09/2017	*RAPPORTO SULLA STAGIONE IDRICA*	2
III	La Nazione	22/09/2017	*TRE ANNI FA IL DISASTRO DELL'ALLUVIONE NIENTE LAVORI, CARRARA TREMA ANCORA*	4
9	Agrisole (Sole 24 Ore)	28/09/2017	*PER UNDER 40, FORESTE E PROMOZIONE 7,3 MILIONI*	5
13	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	22/09/2017	*MARCHE E ROMAGNA SI CONFRONTANO OGGI IN PROVINCIA SULLA CRISI IDRICA*	6
13	Corriere del Veneto - Ed. Venezia (Corriere della Sera)	22/09/2017	*OLTRE 120 MILIONI PER SALVARE MESTRE "LA CITTA' NON ANDRA' PIU' SOTT'ACQUA"*	7
25	Corriere di Arezzo e della Provincia	22/09/2017	*CORSI D'ACQUA DECESPUGLIATI DI ARBUSTI E VEGETAZIONE CON IL CONSORZIO DI BONIFICA*	8
29	Il Centro - Ed. Chieti	22/09/2017	*SEI MESI PER ULTIMARE LA DIGA DI CHIAUCI (P.c)*	9
11	Il Giorno - Ed. Lodi-Crema-Pavia	22/09/2017	*DUE POPOLI IN CAMMINO*	10
11	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	22/09/2017	*LAVORI PER 600MILA EURO SUI TORRENTI DELLA COLLINA*	11
13	Il Tirreno - Ed. Lucca	22/09/2017	*LA PULIZIA DEL MONDO PARTE DAI NOSTRI PARCHI*	12
15	La Nazione - Ed. Arezzo	22/09/2017	*LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER I CORSI D'ACQUA*	13
25	La Nuova Sardegna	22/09/2017	*DA OGGI E' POSSIBILE IRRIGARE CARCIOFI, ULIVI, ORTI E FRUTTETI*	14
21	La Prealpina	22/09/2017	*"IN CAMMINO SULLA VIA FRANCISCA ALLA RISCOPERTA DELTERRITORIO" (L.Mazziotta)*	15
20	Corriere di Novara	21/09/2017	*A TRECATE RISO GORGONZOLA E ANTICHI SAPORI*	16
24	Il Gazzettino Nuovo	21/09/2017	*ASOLA: 7.500 EURO PER CONSORZIO GARDA CHIESE*	18
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Askanews.it	22/09/2017	*E.R.: SICCITA', NUOVE RISORSE IN ARRIVO IN EMILIA ROMAGNA*	19
	Cancelloedarnonenews.it	22/09/2017	*CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO, APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO 2015, DI PREVISIONE 2017*	20
	Iltirreno.gelocal.it	22/09/2017	*«PIOGGE IN ARRIVO, CORSI D'ACQUA MINORI SISTEMATI IN ESTATE»*	22
	Telestense.it	22/09/2017	*MAB YOUTH FORUM: "BARRIERE E ACCORDI SUL CLIMA PER DIFENDERE IL DELTA DEL PO"*	25

Corriere Agricolo
Quindicinale
Data 12-09-2017
Pagina 10
Foglio 1 / 2

SPECIALE *Irrigazione*

Rapporto sulla stagione idrica

Un approfondito documento tecnico stilato da URBIM per l'anno 2017 articolato in svariati capitoli

URBIM Lombardia, l'Unione regionale bonifiche irrigazioni miglioramenti fondiari per la Lombardia, e i consorzi a esso associati hanno realizzato e diffuso un rapporto sulla stagione irrigua 2017. Il documento si compone di 6 paragrafi: il quadro delle risorse idriche lombarde; l'agricoltura e l'irrigazione in Lombardia; la disponibilità idrica nella stagione irrigua 2017; la gestione delle crisi: i tavoli e le azioni intraprese; le politiche e le iniziative di Regione Lombardia e infine le osservazioni preliminari.

Il primo paragrafo, dedicato al **quadro delle risorse idriche lombarde**, fa una presentazione generale: si ricorda ad esempio che i consorzi di bonifica gestiscano l'acqua per un totale di 176 derivazioni per una portata media in concessione durante la stagione irrigua di circa 800 m3/s; a ciò vanno aggiunti i fontanili (circa 130, che purtroppo negli ultimi decenni hanno subito una forte diminuzione delle portate disponibili durante la stagione irrigua) e i pozzi, necessari per sopperire alla mancanza di corpi idrici superficiali o per far fronte alle carenze idriche. Le portate effettivamente derivate si discostano notevolmente da quelle in concessione: la portata media decadica nel trimestre estivo è di poco superiore ai 500 m3/s, mentre quella della decade di punta è di 586 m3/s. A determinare la disponibilità di acqua sono principalmente tre fattori: in primo luogo le condizioni meteorologiche invernali e primaverili (soprattutto le precipitazioni), che influenzano gli accumuli nevosi e il livello di riempimento di laghi e invasi; in secondo luogo le precipitazioni e l'andamento meteorologico durante la stagione irrigua, che contribuiscono a soddisfare il fabbisogno idrico delle colture e infine la gestione dei grandi laghi regolati ad opera dei consorzi di regolazione e quella degli invasi alpini a scopo idroelettrico ad opera delle società energetiche. Negli ultimi decenni, l'alterazione del regime pluviometrico in termini di distribuzione, durata e intensità delle precipitazioni liquide e nevose, in concomitanza all'incremento complessivo delle temperature e alla maggiore intensità e frequenza degli eventi climatici estremi, ha avuto conseguenze rilevanti sulle risorse idriche regionali (PTUA 2016 – Regione Lombardia).

Interessanti sono poi le proiezioni relative alle precipitazioni per il periodo 2021-2050: di per sé, non si segnalano variazioni statisticamente significative nei valori medi annuali nel territorio regionale, ma si evidenziano cambiamenti più marcati nella distribuzione stagionale delle precipitazioni, con una diminuzione delle precipitazioni di circa il 15% per la stagione estiva, e un aumento sostanziale delle precipitazioni invernali con valori che potrebbero crescere del 20% rispetto alla media del periodo di riferimento.

Con l'obiettivo di gestire in maniera tempestiva e organizzata le sempre più frequenti crisi idriche, Regione Lombardia ha sottoscritto in data 13 luglio 2016 il Protocollo d'Intesa per l'avvio dell'Osservatorio permanente sugli usi dell'acqua nel distretto idrografico del fiume Po, con compito sia di tavolo tecnico per la gestione delle crisi idriche (denominata "Cabina di Regia"), sia di tavolo atto a effettuare valutazioni periodiche della situazione sin dall'inizio della stagione irrigua.

Il Secondo paragrafo riguarda l'**agricoltura e l'irrigazione in Lombardia**: il territorio regionale classificato di bonifica e irrigazione copre tutta la Pianura Lombarda, fino alle prime pendici delle Prealpi, e comprende una superficie agricola utilizzata (SAU) di circa 700.000 ha (ISTAT, 2010), pari al 72% della SAU totale e al 58% della superficie territoriale regionale. La superficie irrigabile è la quasi totalità della SAU, mentre quella irrigata è di 554.698 ha, il 78% della SAU di pianura (ISTAT, 2010). Per irrigare, i metodi preferiti sono soprattutto quelli a gravità e in particolare lo scorrimento superficiale e l'infiltrazione laterale (quasi il 60%), a cui si aggiunge la sommersione che arriva al 15%. L'aspersione è utilizzata su un quarto circa della superficie in genere nei territori di più recente irrigazione, a causa sia della minor disponibilità d'acqua, sia della natura e della giacitura dei terreni che rendono difficoltosa la pratica irrigua per scorrimento. Limitata, ma in crescita, è la diffusione dell'irrigazione localizzata.

Come terzo punto, si è scelto la **disponibilità idrica nella stagione irrigua 2017**: va subito detto che la disponibilità di risorsa idrica in Lombardia è stata molto limitata fin dall'inizio della stagione irrigua a causa di un inverno particolarmente povero di precipitazioni (il rapporto emesso da ARPA il 7 aprile ha evidenziato un netto deficit per l'area alpina e prealpina pari a -46%).

Il report prende poi in esame la **gestione delle crisi in particolare per quanto riguarda i tavoli e le azioni intraprese**: le principali criticità relative alla stagione irrigua 2017 hanno riguardato la contrazione delle portate disponibili per i territori irrigati dalle derivazioni dei fiumi Chiese, Brembo, Serio e Cherio, e l'abbassamento dei livelli nel

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fiume Po, che ha rischiato di compromettere la fruibilità dell'acqua per l'uso irriguo e potabile nell'area costiera a causa della risalita del cuneo salino. In particolare, in merito al Chiese, le criticità si sono manifestate già alla fine di maggio con ulteriore peggioramento a partire dalla fine di giugno, al punto da richiedere la deroga temporanea al livello minimo di regolazione per il Lago d'Idro, e al valore di deflusso minimo vitale a valle dello sbarramento di regolazione, concessa il 21 luglio fino al 1 agosto da parte di AdB Po.

Un altro paragrafo sicuramente molto interessante è quello che riguarda **le politiche e le iniziative di Regione Lombardia**: a fronte delle crisi idrica in corso e in considerazione del generale intensificarsi dei periodi siccitosi per effetto del cambiamento climatico in atto, la Giunta e il Consiglio di Regione Lombardia si sono attivati con differenti provvedimenti, sia in un'ottica di breve periodo per fronteggiare l'emergenza, sia in una prospettiva di più ampio respiro finalizzata alla programmazione di interventi sulle infrastrutture e sulla loro gestione che aumentino la resilienza del sistema di risorse idriche lombardo. Molti di questi provvedimenti riguardano l'uso irriguo delle acque, sottolineando il ruolo strategico che esso riveste nel contesto lombardo. In particolare:

- alcuni consiglieri regionali hanno presentato a fine giugno un progetto di legge n° 361, attualmente al vaglio delle altre commissioni consiliari competenti, inerente nuove norme per la mitigazione degli effetti delle crisi idriche sul settore agricolo. Nello specifico il progetto di legge intende favorire la realizzazione di bacini per l'accumulo di acque meteoriche da destinarsi all'uso irriguo al fine di integrare gli attuali apporti;
- l'11 luglio il Consiglio regionale ha presentato una mozione (n°868) concernente nuove politiche per il riequilibrio del bilancio idrico e per fronteggiare l'indisponibilità di risorse idriche;
- il 27 luglio è stato presentato in assestamento un o.d.g. sull'emergenza idrica in agricoltura. Il Consiglio regionale impegna la Giunta a:

• espletare gli accertamenti utili al rilevamento e alla quantificazione dei danni subiti dall'agricoltura lombarda;
• dare avvio ad appositi programmi di sperimentazione di metodi e tecniche moderne e all'avanguardia che consentano di ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche in agricoltura;
• assicurare un costante dialogo con la struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo di infrastrutture idriche;
• individuare le risorse necessarie per assegnare contributi pari almeno al 50% dei costi sostenuti per l'installazione di misuratori per il monitoraggio dei volumi irrigui.

Le principali criticità riguardano la contrazione delle portate di Chiese, Brembo, Serio e Cherio e dell'abbassamento dei livelli del Po

Irrigazione
Rapporto sulla stagione idrica
SAVOLDI
TRIVELLAZIONI
POZZI ACQUA

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE

Quotidiano

Data 22-09-2017
Pagina III
Foglio 1

Tre anni fa il disastro dell'alluvione Niente lavori, Carrara trema ancora

Il progetto di messa in sicurezza del Carrione è ancora in alto mare

Cristina Lorenzi
CARRARA

I LAVORI di somma urgenza, a tre anni dall'alluvione che mise in ginocchio un'intera città, sono terminati. Quella sponda del torrente Carrione a Carrara che, sbriciolandosi come carta velina il 5 novembre del 2014 comportò l'allagamento dell'intero litorale, è stata ripristinata. Resta da consegnare il cantiere e rendere la zona fruibile alle auto e al passaggio. Così come a tre anni dal nubifragio deve ancora partire il processo per disastro colposo a carico dei tecnici della Provincia e delle ditte che quel muro avevano costruito poco tempo prima. Intanto la città vive nottate di angoscia a ogni allerta meteo dal momento che il progetto di radicale eliminazione del rischio idraulico dei 13 chilometri dell'asse del torrente è ancora in alto mare. E' ancora valido lo studio commissionato dalla Regione al professore dell'Università di Genova, Giovanni Seminara, il quale ha previsto che per ottenere la sicurezza idrogeologica è necessario l'abbattimento di tutti i ponti storici, la realizzazione di due immensi invasi a monte che facciano da collettori delle acque piovane e le rilascino gradualmente nonché un bypass sotterraneo che sgravi la portata fluviale nel centro cittadino.

COSA E' STATO FATTO
Sono stati completati solo gli interventi di somma urgenza

OPERE FARAONICHE che hanno fatto storcere il naso a più di un carrarese che di toccare i ponti storici non ne vuole proprio sapere. Da lì manifestazioni e sit in in difesa degli antichi manufatti che attraversano proprio il centro cittadino e di esso costituiscono l'identità. Intanto abbiamo assistito a un vivace carteggio fra il sindaco Francesco De Pasquale e il presidente del Consorzio di bonifica Ismaele Ridolfi cui compete la pulizia del torrente. A fine agosto, proprio in concomitanza con le prime piogge, erano in corso i lavori di pulizia dell'alveo che dal centro stanno proseguendo fino alla foce e si prevede terminino con la fine di questo mese.
«Il terzo sfalcio della parte a valle e la pulizia del tratto a monte si concluderanno entro settembre – fanno sapere dal Consorzio –. L'ente consortile si sta adoperando per i lavori di manutenzione sui corsi d'acqua: si tratta di opere di prevenzione affinché il reticolo idraulico possa far fronte alle abbondanti piogge della stagione fredda – spiega il presidente. Ismaele Ridolfi –. Sul torrente Carrione, il nostro programma annuale prevedeva di ripetere per tre volte la manutenzione del tratto compreso tra via Pucciarelli e la foce: dopo gli interventi di aprile e di luglio, agosto, la terza pulizia viene effettuata in queste settimane, e si concluderà entro la fine di settembre. sempre entro la conclusione del mese, sarà completata anche la manutenzione del restante tratto (attualmente in corso), da via Pucciarelli verso monte.

TERRORE
Ad ogni allerta maltempo la città ripiomba nell'angoscia per quanto accadde il 5 novembre del 2014

LE CARTE
Uno studio commissionato dalla Regione prevede di abbattere tutti i ponti storici

E' DA RICORDARE che, sempre sul Carrione, grazie ad un finanziamento della Regione Toscana da 40mila euro, nei mesi scorsi abbiamo realizzato pure la rimozione del materiale della barra di foce e del tratto terminale». Interventi che finora hanno scongiurato comunque pericoli più seri, dal momento che le intense piogge delle scorse settimane hanno graziato la costa apuana anche grazie alla manutenzione effettuata nel torrente a più riprese. Intanto il Consorzio di bonifica ha chiesto alla Regione e al Governo le risorse per l'escavazione della Fossa Maestra, per cui è già stato predisposto un progetto esecutivo.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Sole 24 ORE AGRISOLE
settimanale del sistema agroindustriale

Settimanale

Data 28-09-2017
Pagina 9
Foglio 1

VALLE D'AOSTA

Per under 40, foreste e promozione 7,3 milioni

In Val d'Aosta le aziende agricole possono cogliere diverse opportunità di finanziamento attraverso i fondi dello sviluppo rurale 2014-2020. È possibile presentare domanda di contributo su cinque diverse linee di credito che complessivamente mettono a disposizione più di 7,3 milioni di euro di risorse.

Entrando nel dettaglio è aperto il bando dell'operazione 6.1 «Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori» che ha una dotazione di 3 milioni. Possono accedere al sostegno, concesso in conto capitale fino al 60% o 70% della spesa ammessa (fino a un tetto di 600mila euro), i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola.

La linea di credito finanzia numerosi interventi di miglioramento aziendale come l'acquisto, costruzione, ristrutturazione, di fabbricati, di impianti, l'acquisto di attrezzature, inclusi i programmi informatici, di macchine e attrezzi agricoli. Le domande possono essere presentate fino al 31 ottobre.

È possibile accedere anche agli aiuti previsti dal bando relativo all'intervento 8.5.1 che sostiene gli investimenti sugli ecosistemi forestali. In questo caso il budget è di 1 milione e il sostegno copre il 100% delle spese ammesse. Le domande devono essere presentate da proprietari e titolari privati e pubblici di superfici forestali e da enti di diritto privato e pubblico (consorzi, consorzi di miglioramento fondiario) entro il 20 ottobre.

L'aiuto copre una tantum le spese per materiali, servizi, manodopera e progettazione di interventi capaci di migliorare la redditività delle foreste.

Un altro bando finanzia, attraverso l'intervento 3.2.1, le attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno. La dotazione ammonta a oltre 1,5 milioni e le domande possono essere presentate fino al 3 novembre. Aperta anche la linea di credito che mette a disposizione 1,8 milioni sull'intervento 7.6.1: Investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione degli alpeggi. La scadenza per le richieste di contributo è il 10 novembre. Fino al 28 novembre è possibile accedere anche alle sottomisure 1.1 «Sostegno alla formazione professionale e acquisizione di conoscenze», 1.2 «Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione» e 1.3 «Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali» che mettono a disposizione quasi 160mila euro. •

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aiuti per battere le cimici della frutta

Budget da 13,5 milioni per giovani, agriturismo e investimenti agricoli

Per under 40, foreste e promozione 7,3 milioni

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
PESARO - URBINO

Quotidiano

Data 22-09-2017
Pagina 13
Foglio 1

Marche e Romagna si confrontano oggi in Provincia sulla crisi idrica

IL CONVEGNO

PESARO "L'approvvigionamento idrico nelle Marche. Da problema a risorsa". E' questo il titolo del convegno che si svolgerà stamattina (9.30) nella sala del Consiglio provinciale e che vedrà partecipare i principali protagonisti nella gestione dell'oro blu tra cui l'assessore regionale Sciampichetti, il governatore Ceriscioli ma anche il presidente di Romagna Acque Luca Gambi. «Lo scopo è sollecitare una riflessione sulle criticità che la recente stagione siccitosa ha messo a nudo - rimarca Claudio Netti, presidente del Consorzio di Bonifica - Non è possibile pensare ad una gestione dell'acqua a mo' di spezzatino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pesaro e provincia

Opere accessorie, corsa contro il tempo

Tir con mobili dell'Ikea si ribalta sulla rotatoria

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE

Quotidiano

Data 22-09-2017
Pagina 13
Foglio 1

Oltre 120 milioni per salvare Mestre «La città non andrà più sott'acqua»

Dieci anni dopo l'alluvione. Il consorzio di bonifica: manca ancora lo scavo dell'Osellino

MESTRE Strade allagate, case invase dall'acqua, automobili sommerse e residenti in fuga. L'alluvione che ha devastato il Veneziano nel 2007 è ancora impressa in maniera indelebile nella memoria di tanti cittadini, ma a dieci anni di distanza la situazione è diversa: se un simile evento si dovesse ripetere l'impatto sulla città sarebbe nettamente inferiore. Eppure la guardia non deve mai essere abbassata perché, come ricorda Carlo Bendoricchio, direttore del Consorzio di bonifica Acque risorgive, «l'allerta zero non esiste, e un fenomeno imprevedibile è sempre possibile, specie in questi anni di gravi mutamenti climatici».

Per il decennale dell'alluvione martedì 26 settembre (ore 16) il Consorzio organizza un convegno al Centro Candiani per fare il punto su quanto è stato fatto e i programmi futuri. La discussione prenderà il via dal docufilm sull'alluvione, per poi approdare a quanto è stato concluso in seguito ai 40 milioni di euro di danni, conseguenza di una pioggia di intensità incredibile (in poche ore precipitò sul Veneziano un terzo della quantità media annuale) ma anche di una prevenzione mancata. «Da allora sono stati programmati investimenti per 126 milioni di euro in 109 opere di messa in sicurezza : ricorda Bendoricchio — e se ancora manca la risistemazione del letto dell'Osellino, finanziata per oltre 26 milioni e oggi in fase di progettazione, la maggior parte di questi lavori sono stati ultimati e compongono un tessuto di sicurezza molto più esteso ed efficiente rispetto a quello esistente nel 2007».

Si va dallo scavo dei fossi e dei canali alla manutenzione delle piccole fognature, fino ad arrivare al potenziamento della rete di idrovore, fondamentale in un'area come quella della costa veneta, per gran parte sotto il livello del medio mare. «È stata quasi raddoppiata la capacità dell'impianto di Tessera, che oggi non solo si presenta con più pompe attive e un sistema di controllo informatizzato, ma è anche in grado di intervenire per sostenere eventuali difficoltà nelle zone vicine, come Campalto, formalmente compresa in un altro settore – continua il direttore di Acque risorgive - Ancora più importante, le diverse reti di scoli sono state messe in comunicazione tra loro, permettendo così di deviare l'acqua in tutto il territorio, senza più aree isolate». Ma un ruolo essenziale è stato svolto dalle nuove norme regionali, più attente alla sostenibilità idrogeologica, e dagli strumenti di previsione, finalmente relativi al presente e non più ancorati a stime risalenti al 1990. Comunque sia dieci anni fa il problema fu anche la concentrazione delle precipitazioni. In dodici mesi, normalmente, sul Veneziano cadono 90 centimetri di acqua, il 26 settembre 2007 si raggiunsero picchi di 30 concentrati in una manciata di ore, una massa di acqua impossibile da smaltire in così poco tempo. Il massimo venne registrato a Valle Averto, con 32 centimetri, mentre Marghera, Favaro e Carpenedo si videro inondare da 250 millimetri. *(gi. co.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- Il 26 settembre del 2007 la terraferma veneziana è stata colpita da un'alluvione
- In una manciata di ore caddero trenta centimetri di pioggia, un terzo dell'acqua che si riversa in un anno

In canotto Strade sommerse dall'acqua, scantinati, garage, piani terra allagati,

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI AREZZO della provincia

Quotidiano

Data 22-09-2017
Pagina 25
Foglio 1

Castiglion Fiorentino *Il programma*

Corsi d'acqua decespugliati di arbusti e vegetazione con il Consorzio di bonifica

Bonifica Il presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno, Paolo Tamburini, e il sindaco di Castiglion Fiorentino Mario Agnelli. In basso: il Vingone

CASTIGLION FIORENTINO - Difesa dell'ambiente e manutenzione del reticolo idrografico. Sono stati presentati ieri i lavori eseguiti dal Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno nel territorio del Comune di Castiglion Fiorentino.

A partire dal 15 di settembre, sono in corso una serie di lavori di manutenzione ordinaria su circa 21,5 km di corsi d'acqua in diverse località del comune di Castiglion Fiorentino, per un importo totale di 87.590,89, euro finanziati con il Contributo di Bonifica.

I corsi d'acqua oggetto di intervento sono il "Torrente Vingone", per un tratto di circa 6,5 km dalle Tre Acque alla confluenza con il "Borro di Santa Cristina"; le Reglie dei Mulini in Località la Nave, il Torrente Bigurro e il Fosso Vingoncello nonché il Rio della Crocina (o Rio Cilone), il Rio dei Mammi e il Borro della Noceta in Val di Chio. Gli interventi consistono essenzialmente nel taglio della vegetazione erbacea, arbustiva e taglio selettivo della vegetazione arborea all'interno dell'alveo fluviale, allo scopo di mantenere ed eventualmente ripristinare le condizioni di regolare deflusso delle acque, anche al fine di monitorarne eventuali situazioni di dissesto.

A questi si aggiungono, precisa Tamburini, gli interventi di manutenzione già realizzati ed in corso di esecuzione sul reticolo principale: Allacciante dei Rii Castiglionesi e Canale Maestro.

Per il presidente del Consorzio, Paolo Tamburini "si tratta di interventi di manutenzione di rilevante importanza che si protrarranno fino alla fine dell'anno - a meno di condizioni meteo particolarmente avverse". Importante, "il fatto che gli interventi fanno parte di una programmazione sviluppata dal Consorzio, con il supporto del Comune, approvata dalla Regione.

Anche il sindaco Mario Agnelli sottolinea come "sia necessario spiegare la consistenza degli interventi che il Consorzio di Bonifica ha fatto e farà nel territorio di Castiglion Fiorentino".

Una serie di lavori che attesta la bontà dell'operato del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno sul territorio di riferimento.

Archeo-accordo per il Sodo

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Centro Chieti

Quotidiano

Data 22-09-2017
Pagina 29
Foglio 1

Sei mesi per ultimare la diga di Chiauci

Finanziati con 4 milioni di fondi del Masterplan gli interventi saranno appaltati a novembre e riconsegnati nell'aprile 2018

VASTO

Entro sei mesi la diga di Chiauci sarà adeguata alle nuove esigenze tecniche e ultimata. La conferma arriva dal commissario del Consorzio di bonifica sud, **Franco Amicone**, nel corso dell'incontro tenuto nei giorni scorsi a Pescara nella sede della Regione. Il summit è stato convocato dal governatore **Luciano D'Alfonso** per fare il punto sugli interventi che interesseranno l'invaso nei prossimi mesi. I lavori rientrano nelle opere che hanno ottenuto i finanziamenti del Masterplan. Amicone ha presentato per ogni intervento una scheda tecnica e annunciato che i lavori del primo lotto tecnicamente sono già appaltabili. «Stiamo cercando di accelerare il più possibile gli interventi. La prossima estate la diga deve essere pronta», ha ripetuto Amicone. A Pescara sono stati calendarizzati gli interventi oggetto dell'accordo firmato il 21 agosto 2017 tra ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Consorzio di bonifica sud, per un importo complessivo di 4 milioni di euro destinati all'incremento della sicurezza e della funzionalità della diga di Chiauci e alla prosecuzione delle prove d'invaso sperimentale. Opere che permetteranno il collaudo tecnico funzionale e l'entrata del faraonico impianto in regime di normale esercizio. I lavori verranno appaltati entro novembre 2017 e la consegna degli stessi è prevista per aprile 2018. All'incontro, oltre al commissario Amicone, erano presenti il vicesindaco di Vasto, **Paola Cianci**, l'assessore **Giancarlo Lippis** del Comune di San Salvo, l'ingegnere **Emidio Primavera**, direttore del Dipartimento Opere pubbliche della Regione Abruzzo, l'ingegnere **Di Biase** del Genio civile e i tecnici che da anni si occupano dell'invaso. «Ho promesso che durante il mio mandato avrei finito la diga e intendo fare il possibile affinché ciò accada», ha ribadito Amicone. Soddisfatto il sindaco **Francesco Menna**. «Questi progetti», commenta il vicesindaco Cianci, «denotano una grande attenzione da parte della Regione al superamento delle criticità del sistema idrico del nostro territorio. Ci auguriamo che trovino concretizzazione nel breve periodo poiché si tratta di interventi che contribuiranno a limitare i disagi causati dalle emergenze idriche, in particolar modo nel periodo estivo. Restano comunque necessari», precisa l'esponente della giunta Menna, «altri interventi strutturali alle condotte e la realizzazione del potabilizzatore di Altino». *(p.c.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La diga di Chiauci a secco lo scorso agosto durante la crisi idrica del Vastese

Sei mesi per ultimare la diga di Chiauci

«Pareggio di bilancio per tornare a crescere»

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNO
Lodi Crema Pavia

Quotidiano

Data 22-09-2017
Pagina 11
Foglio 1

OBIETTIVO TURISMO

DOCUMENTO
UN PROTOCOLLO D'INTESA SIGLATO A CASTIGLIONE OLONA COINVOLTI NEL PIANO 49 ENTI

ESCURSIONI
PREVISTE NEL WEEKEND LE PRIME DUE INIZIATIVE PER SCOPRIRE L'ITINERARIO

Due popoli in cammino

Dalla Svizzera a Pavia, attraversando a piedi il Varesotto: debutta il progetto della Via Francisca del Lucomagno Un pellegrinaggio nella storia

– CASTIGLIONE OLONA –

ATTRAVERSARE a piedi la provincia di Varese e quella di Pavia, in modo da collegarsi alla Via Francigena, la strada che dalla Francia giungeva a Roma, passando per il Nord Italia. Ha preso il via ieri con la firma del protocollo a Palazzo Branda Castiglioni l'operazione di valorizzazione della via Francisca del Lucomagno. Il progetto coinvolge 49 enti, fra i quali Regione, Provincia di Varese, i Comuni attraversati dal cammino, la Comunità montana del Piambello, i Parchi Campo dei Fiori e Alto Milanese e il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi. L'incontro per sigillare l'intesa è stata anche l'occasione per presentare le prime iniziative concrete finalizzate a promuovere il cammino, organizzate da Provincia di Varese in collaborazione con gli enti coinvolti al progetto e che partiranno già domani e domenica 24 lungo le prime due tappe del tracciato che attraversa il nostro territorio.

«IN QUESTO PROGETTO abbiamo creduto fin dall'inizio – ha spiegato il Consigliere provinciale Paolo Bertoocchi – La Via Francisca del Lucomagno valorizza molte delle nostre bellezze e lungo il tracciato si potranno vedere beni del Patrimonio Unesco e altri di proprietà dell'amministrazione pubblica. Il cammino ci permette di riscoprire il ruolo geografico della nostra provincia come "ponte" con l'Europa, ma anche di richiamare, dal punto di vista culturale, quella che è la storia del nostro territorio. Abbiamo tracciato una strada e ora non ci resta che percorrerla tutti insieme». Un giorno importante per la nostra provincia, ha dichiarato l'Assessore Francesca Brianza, «la firma del protocollo avviene proprio nell'anno che la Regione ha voluto dedicare alla Cultura e dopo che il 2016 è stato l'anno del Turismo. È questo un grande progetto culturale e turistico, che connette la provincia di Varese alle rete dei grandi cammini e che può rappresentare un volano per le straordinarie bellezze del nostro territorio e offrire una ricaduta positiva sotto l'aspetto culturale, turistico ed economico». La Via Francisca del Lucomagno, ha chiuso il consigliere regionale Alessandro Alfieri, «è progetto che coniuga tradizione, memoria, storia e capacità di pensare a uno sviluppo sostenibile anche nella nostra provincia. Un modo per riappropriarci del nostro territorio, per valorizzarlo e farlo diventare un motore culturale ed economico».

R.V.

PATTO Il sindaco di Castiglione Olona Emanuele Poretti

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino Bologna

Quotidiano

Data 22-09-2017
Pagina 11
Foglio 1

DISSESTO COMUNE E CONSORZIO DI BONIFICA

Lavori per 600mila euro sui torrenti della collina

UNA «cura preventiva» da 600mila euro: il Comune definisce così lo stanziamento approvato per la manutenzione e la riqualificazione del sistema idraulico della collina. L'obiettivo è intervenire sulle criticità idrauliche della parte meridionale del territorio comunale, caratterizzato da «fragilità derivanti in gran parte dalle caratteristiche geologiche e morfologiche». Il Comune concorrerà alla spesa con un contributo di 100mila euro, al quale si aggiungono i 500mila del Consorzio. Gli interventi di manutenzione riguardano il rio Torriane, il torrente Ravone (nella foto), il rio Meloncello, il rio Griffone/Grotte, il torrente Aposa; ci sono poi interventi di riqualificazione idraulica nel parco Baden Powell e nel parco San Pellegrino. Si tratta, in sintesi, di attività di taglio selettivo di alberi e rimozione delle piante cadute lungo gli alvei. Per il Ravone è previsto anche un rafforzamento di alcuni tratti delle sponde.

BOLOGNA PRIMO PIANO

I NODI DELLA CITTÀ

Tper pronta a fotografare chi va in bus senza biglietto e senza documenti d'identità

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Lucca

Quotidiano

Data 22-09-2017
Pagina 13
Foglio 1

La pulizia del mondo parte dai nostri parchi

Volontari, studenti e anche migranti alla tre giorni di Legambiente dedicata alla lotta al degrado

CAPANNORI

È partita dal grande parco di Capannori l'edizione 2017 di "Puliamo il mondo" che festeggia i suoi venticinque anni. Pettorina gialla o maglietta, cappellino, guanti, sacchetti per differenziare e rastrello, le squadre di pulitori di Legambiente, insieme agli alunni delle classi terze della scuola elementare Del Fiorentino, hanno iniziato ieri proprio dal parco di Capannori. Tante le aree che saranno pulite, anche a Porcari e Altopascio, per eliminare gli abbandoni di rifiuti e restituire decoro ai luoghi.

L'iniziativa è stata presenta dal presidente di Legambiente Capannori e Piana Lucchese **Giordano Del Chiaro**, dagli assessori di Capannori, Altopascio e Porcari **Matteo Francesconi, Ilaria Sorini** e **Franco Fanucchi**, e dal presidente della Cooperativa Odissea **Valerio Bonetti**. La pulizia ha interessato anche il parcheggio della scuola di Marlia.

«Stiamo portando avanti una lotta seria agli incivili che abbandonano rifiuti e sporcano, e sempre più cittadini partecipano volontariamente a questa battaglia», hanno detto i rappresentanti dei tre comuni, supportati anche dal Consorzio di Bonifica, da Ascit, dalle associazioni Hacking Labs, Fratres San Colombano, Circolo Don Aldo Mei di Ruota, Comitato di Zone, associazione Il Faro, Donatori Fratres Lunata, Donatori Fratres Matraia, Cooperativa sociale Odissea con i richiedenti asilo, e dagli istituti comprensivi e le scuole elementari di Capannori e di Marlia. Il programma proseguirà oggi dalle 9,30. Le pettorine gialle saranno a pulire il centro storico di Porcari, nei dintorni della Torretta, l'area intorno alla chiesa di San Giusto, la Zona 167 e le aree adiacenti l'istituto Benedetti. Stessa cosa dalle 10 in centro ad Altopascio e a Capannori.

Sabato alle 9,30 toccherà alla scuola media di Camigliano, alla scuola media di Lammari e all'isola ecologica, alla scuola di San Leonardo in Treponzio, al piazzale della chiesa di San Colombano, al piazzale della chiesa di Matraia, al piazzale della chiesa di Parezzana, al piazzale della chiesa di Lunata, al parco Ilio Micheloni di Lammari. Infine domenica, alle 9,20, pulizia al percorso urbano di Zone e alla piazza del Rio a Ruota.

«Festeggiamo 25 anni di impegno civile a servizio della comunità e dell'ambiente» ha detto il presidente Legambiente Del Chiaro. Intanto la manutenzione del grande parco pubblico di Capannori, che il Comune intende riqualificare nel 2018 dopo le proteste dei cittadini per l'incuria e il poco utilizzo (l'anfiteatro in disuso, scritte spray ovunque e il biolago in pessime condizioni), potrebbe essere affidato tramite bando a un'associazione.

Le pettorine gialle pronte a entrare in azione

Degrado all'area Frizzone
Anche Porcari si mobilita

La pulizia del mondo parte dai nostri parchi

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Arezzo

Quotidiano

Data 22-09-2017
Pagina 15
Foglio 1

CASTIGLION FIORENTINO I PROSSIMI INTERVENTI RIGUARDERANNO PIÙ DI 20 CHILOMETRI

Lavori di manutenzione ordinaria per i corsi d'acqua

C'ERANO anche gli «allagati» de La Nave alla conferenza congiunta fra Comune e Consorzio di bonifica dove sono stati presentati gli interventi di manutenzione sui corsi d'acqua in via d'esecuzione. Alcuni castiglionesi che abitano nella zona soggetta a finire in apnea hanno sollevato interrogativi al presidente Paolo Tamburini e allo staff tecnico dell'ente. Il sindaco Mario Agnelli ha favorito il confronto fra i cittadini e l'ente oltre ad aver condiviso con Tamburini lo schema dei prossimi interventi che riguarderanno 21,5 km di corsi d'acqua dalla Val di Chio fino a La Nave. «Da alcuni giorni sono in corso lavori di manutenzione ordinaria per un importo totale di quasi 88 mila euro finanziati con il contributo di bonifica – precisa il Comune – nel 2016 i castiglionesi, attraverso la tassa annuale, hanno pagato quasi 150 mila euro». «A questi si aggiungono – precisa Tamburini – gli interventi di manutenzione già realizzati ed in corso di esecuzione sul reticolo principale». Il sindaco Agnelli sottolinea come «sia necessario spiegare la consistenza degli interventi che il Corsorzio ha fatto e farà nel nostro territorio».

M.P.

VALDICHIANA
La Provincia vende l'ex ospedale
Così cambia volto il centro storico
Lavori di manutenzione ordinaria per i corsi d'acqua
IL METODO SEIGNALET, L'ALIMENTAZIONE CHE CURA

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA
Nuova Sardegna

Quotidiano

Data 22-09-2017
Pagina 25
Foglio 1

CONSORZIO DELLA NURRA

Da oggi è possibile irrigare carciofi, ulivi, orti e frutteti

SASSARI

Nonostante la siccità degli ultimi mesi da oggi sarà possibile irrigare alcune colture che daranno i loro preziosi frutti in autunno-inverno. «Il mutare delle idroesigenze registrate in questi ultimi giorni nel distretto irriguo della Nurra - si legge in una nota - ha consentito al consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica di ampliare il ventaglio di colture che possono essere irrigate. Oltre al carciofo, carciofo a goccia, prati monoliti e polifiti, colture protette, erbai autunno vernini, officinali, ortive a goccia e olivo di nuovo impianto, l'amministrazione consortile autorizza l'irrigazione delle ortive per aspersione, dei vigneti di nuovo impianto (2017) e dei frutteti a goccia di nuovo impianto (2017) purché indicati nella domanda irrigua iniziale».

La decisione è legata al mutamento delle condizioni climatiche. «La pioggia degli ultimi giorni, il calo delle temperature e l'aumento dell'umidità esterna hanno fatto diminuire la richiesta idrica da parte dei nostri consorziati - afferma il presidente del Consorzio, Gavino Zirattu -. Nonostante l'interruzione dell'erogazione dai nostri bacini di riferimento con l'utilizzo delle solite fonti alternative e nonostante i dati descrivano una situazione di emergenza, le nuove condizioni meteorologiche e la concomitanza della fine del ciclo agronomico di molte colture ci permettono di garantire la distribuzione della risorsa idrica alle ortive e ai vigneti e frutteti».

Carciofi e olive prodotti in Nurra

È vietata però la prosecuzione dell'irrigazione di tutte le altre colture. «Il personale del Consorzio di Bonifica effettuerà quotidianamente i controlli per verificare il rispetto di questa disposizione e potrà chiudere interi tratti di condotta o singole utenze non più autorizzate applicando le sanzioni previste dal regolamento irriguo in caso di eventuali trasgressioni. Le limitazioni potranno essere modificate o annullate a seguito di mutate condizioni di approvvigionamento del sistema irriguo».

A Ittiri cacciatori contro il no alla cattura di pernici

FLORINAS IN GIALLO 2017

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA PREALPINA
Quotidiano
Data 22-09-2017
Pagina 21
Foglio 1

«In cammino sulla via Francisca alla riscoperta del territorio»

Ben 49 Enti hanno firmato un protocollo di collaborazione

CASTIGLIONE OLONA - Valorizzare e far conoscere meglio la Via Francisca del Lucomagno, il cammino che dalla Svizzera attraversa per intero la provincia di Varese per poi giungere a Pavia e collegarsi con la più nota Via Francigena. È l'obiettivo del protocollo di collaborazione firmato ieri mattina nella quadreria di Palazzo Branda Castiglioni alla presenza dei rappresentanti dei 49 enti coinvolti tra cui Regione, Provincia, comuni attraversati dal cammino, Comunità Montana del Piambello, Parchi Campo dei Fiori e Alto Milanese, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi.

La firma del protocollo a Palazzo Branda per la valorizzazione della via Francisca (foto Blitz)

Alla cerimonia hanno partecipato anche Adelaide Trezzini presidente dell'Associazione internazionale Via Francigena, il vicepresidente della Provincia Marco Magrini (che ha sottoscritto il protocollo) e il consigliere Paolo Bertocchi, l'assessore regionale al reddito d'autonomia Francesca Brianza e il consigliere regionale Alessandro Alfieri. Una firma che suggella un lavoro dalle radici lontane, da mesi entrato nella fase esecutiva per consentire la sempre migliore fruizione dello storico percorso e in particolar modo di quel tratto sul versante italiano che dal Sacro Monte di Varese, passando per Castiglione e la Collegiata arriva fino all'abbazia di Morimondo scivolando poi verso il naviglio e il Ponte coperto in territorio pavese.

> Questa sera incontro a Lavena Ponte Tresa

L'evento è stato anche l'occasione per presentare le prime iniziative finalizzate a promuovere il cammino che partiranno già stasera a Lavena Ponte Tresa (ore 20.30) con una serata informativa e proseguiranno il 23 e il 24 settembre con una escursione da Lavena al Sacro Monte (programma completo su: www.vareselandoftourism.com/eventivfl) per poi continuare nel mese di ottobre coinvolgendo Gazzada, Castelseprio, Cairate e Castelletto di Cuggiono. «Si tratta - ha detto Brianza - di un giorno importante per la nostra provincia: la firma del protocollo arriva proprio nell'anno dedicato dalla Regione alla cultura dopo che il 2016 è stato l'anno del turismo. È un grande progetto che può rappresentare un volano per le straordinarie bellezze del territorio». L'anno scorso sono stati ben 40mila i pellegrini a percorrere la via Francigena a testimonianza del grande interesse per il turismo spirituale, più "slow e sostenibile", incentrato non solo sul mantenimento della forma fisica ma anche e soprattutto sulla esigenza di ritemprare lo spirito in questo avvantaggiato dal silenzio che accompagna i viandanti, per il quale in questo momento si distingue la Toscana in grado di offrire strutture ricettive meglio attrezzate. Ecco dunque l'importanza di creare una alternativa lombarda con un cammino altrettanto fascinoso e rilassante. «In questo progetto abbiamo creduto fin dall'inizio - ha aggiunto Bertocchi -. La Via Francisca valorizza molte delle nostre bellezze e lungo il tracciato si potranno vedere beni del Patrimonio Unesco e altri di proprietà dell'amministrazione pubblica. Il cammino ci permette di riscoprire il ruolo geografico della nostra provincia come "ponte" con l'Europa, ma anche di richiamare la nostra storia». Insomma «l'inizio di un cammino che poi dobbiamo percorrere tutti insieme», come ha ribadito il sindaco di Castiglione Emanuele Poretti aprendo la giornata, ma anche un modo secondo Alfieri "per riappropriarci del nostro territorio, valorizzarlo e farlo diventare un motore culturale ed economico».

> «Saremo un'alternativa lombarda alla Toscana»

Luciano Mazziotta

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere di Novara
Plurisettimanale
Data 21-09-2017
Pagina 20
Foglio 1 / 2

PRIMA EDIZIONE Con Raspelli

A Trecate riso, gorgonzola e antichi sapori

Prima edizione, sabato 23 e domenica 24 settembre, di "Riso, gorgonzola e antichi sapori", un evento organizzato dal Comune di Trecate allo scopo di promuovere le antiche tradizioni gastronomiche locali. La manifestazione avrà come testimonial d'eccezione Edoardo Raspelli, noto giornalista, scrittore e critico gastronomico.

La kermesse si aprirà sabato, alle 15, in piazza Cavour alla presenza di Raspelli e di Liubetta Novari, che farà da madrina. Alle 16, al teatro comunale, Edoardo Raspelli sarà moderatore del Talk Show "Il Riso e le sue curiosità", con la presenza di giornalisti, di rappresentanti di Coldiretti, Ente Nazionale Risi, Associazione Irrigazione Est Sesia, Birrificio Croce di Malto e Sakecompany.

Alla conferenza saranno presenti anche l'onorevole Alberto Cirio, europarlamentare impegnato sul fronte della tutela del riso e l'onorevole Angelo Ciocca, anch'egli attivo a Bruxelles nelle commissioni per il sostegno ad agricoltura e sviluppo rurale.

«Lo scopo principale della kermesse – dichiara l'assessore alla Cultura, Giorgio Capoccia - sarà quello di avvicinare i giovani alle tradizioni locali, promuovendo le eccellenze del nostro territorio e la cultura agricola che da sempre contraddistingue la città di Trecate. Verranno coinvolte le scuole e le associazioni per creare un evento in grado di interessare la cittadinanza a 360 gradi, facendo riscoprire gli aspetti più folcloristici della nostra cultura locale che rischiano, purtroppo, di andare persi e che rappresentano un vero valore aggiunto per la nostra comunità».

Per coinvolgere i ragazzi delle scuole elementari e medie, l'Amministrazione comunale ha proposto loro di realizzare una serie di progetti sul riso. Gli studenti hanno raccolto ricette da tutto il mondo in cui il riso è l'elemento principale. Le rivisitazioni più interessanti delle ricette verranno utilizzate per realizzare un volume di cucina. Edoardo Raspelli, con un simbolico "Chicco di riso d'argento", domenica alle 11.30 premierà gli elaborati migliori selezionati da un'apposita giuria. I ragazzi saranno anche invitati ad assistere alla trebbiatura del riso con il trattore Landini "testa calda" che si terrà sempre domenica alle 10. L'operazione della trebbiatura verrà ripetuta anche nel pomeriggio, quando, alle 15, in piazza Cavour arriveranno le Mondine di Novi di Modena che poi si esibiranno in canzoni che raccontano la difficile vita delle Mondariso del passato. A seguire il gruppo Scouts Agesci di Trecate si occuperà di proporre e far conoscere a bambini e ragazzi i giochi del passato (come il gioco dell'oca).

Gli espositori presenti alla manifestazione sia sabato che domenica saranno oltre 50 e non mancheranno neppure momenti culturali e artistici.

Grande spazio verrà dato alla musica: piazza Cavour farà da cornice ad una carrellata di musica Anni 80. Si partirà sabato alle 19.30 con la "Stand-up Band", seguiranno un tributo a Renato Zero e, infine, l'esibizione della Live Band Area 80, con artisti simbolo di quel periodo: Jo Squillo, Johnson Righeira, Papa Winnie e Amy Ambros, con la partecipazione della discoteca "Celebrità". Domenica 24, invece, alle ore 21, l'associazione "Noi nati nei mitici anni 60" proporrà una serata revival .

Sarà inoltre possibile, per tutto il week end, degustare piatti e prodotti locali.

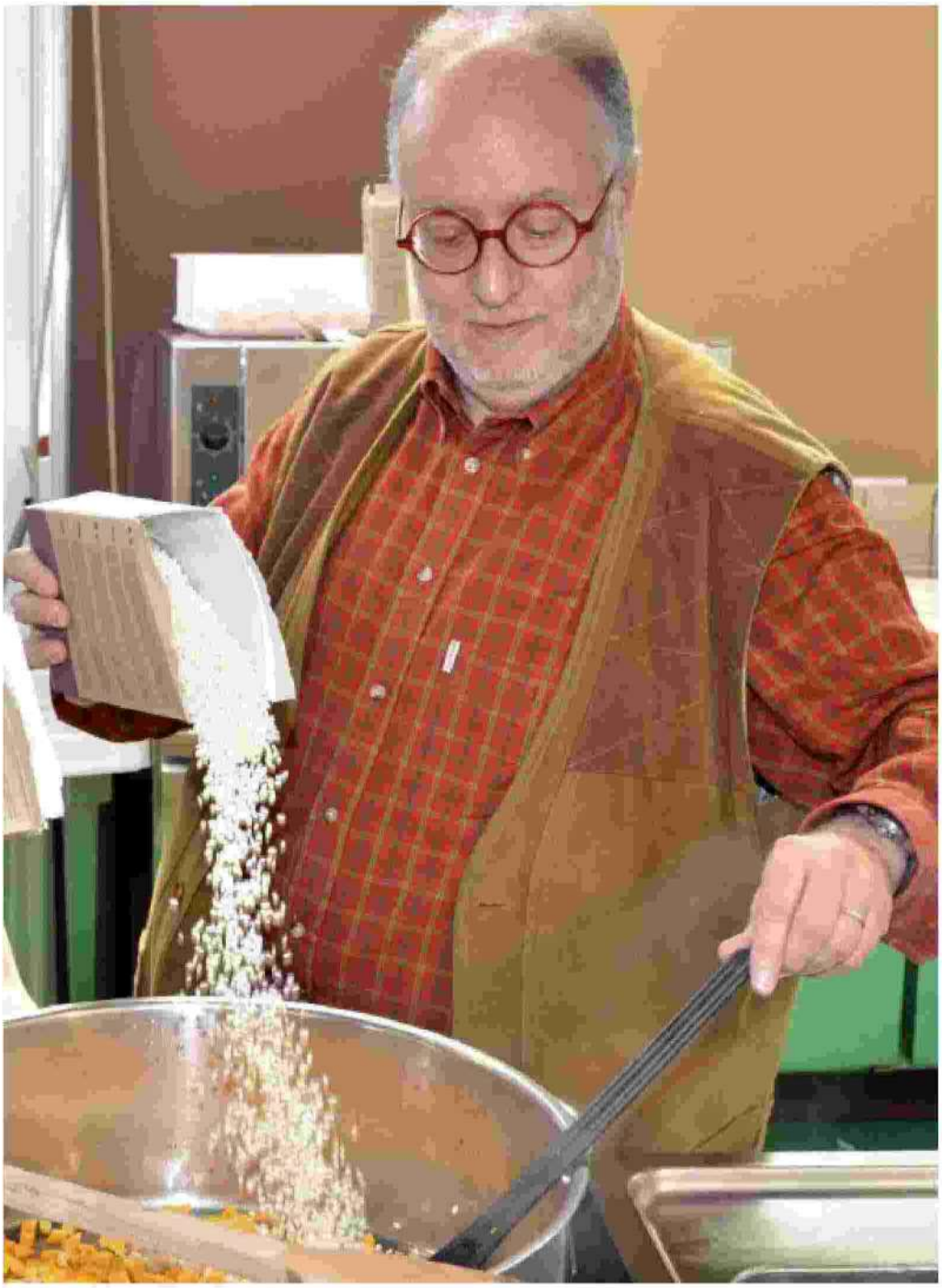
«L'Amministrazione è veramente orgogliosa di poter offrire ai cittadini un programma così ricco di cultura e divertimento; – afferma Giorgio Capoccia - si tratta della prima edizione di una festa che speriamo di poter riproporre di anno in anno fino a trasformarla in un tradizionale appuntamento finalizzato ad onorare la nostra storia e le nostre radici».

• **Daniela Uglietti**

«Avvicinare alle tradizioni locali, promuovendo le eccellenze del territorio e la cultura agricola»

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'OSPITE D'ONORE Edoardo Raspelli, noto giornalista, scrittore e critico gastronomico

TRECATE

A Trecate riso, gorgonzola e antichi sapori

Spazio all'arte e ai bimbi

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Gazzettino nuovo

Settimanale

Data 21-09-2017
Pagina 24
Foglio 1

ASOLA: 7.500 EURO PER IL CONSORZIO GARDA CHIESE

L'esecutivo del sindaco Raffaele Favalli ha adottato la Convenzione fra il Comune di Asola ed il Consorzio di Bonifica "Garda Chiese" per la redazione dell'elaborato tecnico necessario all'esercizio delle attività di polizia idraulica di competenza comunale e all'individuazione del reticolo idrico minore.

Il Comune di Asola ha aderito, infatti, al Protocollo d'intesa per la riduzione del rischio idraulico ed il miglioramento della qualità delle acque superficiali del Medio e Alto Mantovano e fra gli obiettivi che l'amministrazione comunale si è prefissata rientra, appunto, la predisposizione dell'elaborato tecnico necessario all'esercizio delle attività di polizia idraulica di competenza comunale e l'individuazione del reticolo idrico minore. Il Consorzio "Garda Chiese" garantisce le competenze tecniche-scientifi-

Raffaele Favalli

che specifiche in materia idraulica, indispensabili per la redazione dell'elaborato tecnico per l'esercizio delle attività di polizia idraulica di competenza comunale e all'individuazione del reticolo idrico minore, come previsto dalla normativa regionale lombarda in materia. Il Consorzio fornirà, quindi, la definizione cartografica del reticolo idrico minore, che sarà attuata mediante una fase di attività di raccolta dati in campagna, la determinazione preliminare del reticolo minore in base alle interconnessioni con il reticolo gestito dal Consorzio di bonifica, incontri con i tecnici e l'amministrazione del Comune e la stesura definitiva del reticolo idrico minore su supporto cartografico e informatico. Ricordiamo che l'incarico prevede, anche, l'individuazione delle fasce di rispetto e la definizione delle attività vietate o soggette ad autorizzazione comunale ed il supporto tecnico per la stesura del regolamento di polizia idraulica relativo al reticolo minore. Il Comune della città di Asola per l'attività tecnica svolta corrisponderà al Consorzio di Bonifica "Garda Chiese" la somma complessiva di 7.500 euro.

(p.z.)

I PENSIONATI DI MONTICHIARI, GHEDI E CARPENEDOLO PER UNA GRANDE FESTA

ASOLA: 7.500 EURO PER IL CONSORZIO GARDA CHIESE

"DIVENTA MECENATE DELLA CULTURA", LA CAPPELLA CIMITERIALE DI ASOLA

SOLFERINO: SANTA MESSA PER IL 10° ANNO DELLA MORTE DI DON EMILIO

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

E.R. Venerdì 22 settembre 2017 - 19:14

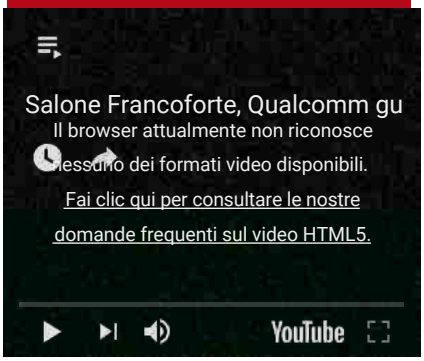
E.R.: Siccità, nuove risorse in arrivo in Emilia Romagna

Quasi 5 mln che serviranno per interventi sulla rete idrica

Bologna, 22 set. (askanews) – Sfiorano i 5 milioni di euro le risorse in arrivo per le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara e Rimini dopo l'eccezionale siccità di quest'estate. Il provvedimento -informa la Regione – è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale e segue di pochi giorni la decisione del Governo di estendere all'intero territorio regionale la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, già riconosciuto nello scorso mese di giugno alle province di Parma e Piacenza.

"Si tratta di un risultato importante e ringrazio il Governo per l'attenzione dimostrata al nostro territorio. Con le nuove risorse, definiremo rapidamente un Piano di interventi urgenti e non rinviabili da mettere in campo per dare risposta alle criticità aperte a causa della siccità e dalle elevate temperature di questa stagione estiva", ha commentato l'assessore regionale all'Ambiente Paola Gazzolo, "tutte le azioni saranno individuate e condivise con Comuni, Atersir, Consorzi di Bonifica e gestori della rete idrica, all'insegna della reciproca collaborazione che contraddistingue il metodo della nostra Regione". I finanziamenti in arrivo, per la precisione 4,8 milioni di euro, si aggiungono agli 8,6 già assegnati dal Governo a giugno per le provincie di Parma e Piacenza. Il Piano degli interventi che sarà predisposto diventerà operativo in seguito all'approvazione da parte del Dipartimento nazionale di Protezione Civile.

TUTTI I VIDEO DAL SALONE DI FRANCOFORTE



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO

Firenze, cittadini Gb contro

NOTIZIE CORRELATE

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Please set up your API key!

Cancelloed ArnoneNews

di Matilde Maisto

Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, approvato il bilancio consuntivo 2015, di previsione 2017 e predisposto il bilancio consuntivo 2016

PUBLISHED SETTEMBRE 22, 2017 COMMENTS 0

PIEDIMONTE MATESE – Recentemente pervenute presso gli uffici del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano due note della Giunta Regionale della Campania con le quali conferma l'approvazione del bilancio consuntivo 2015 e l'approvazione del bilancio di previsione 2017.

In più, in data 13.09.2017, con delibera n. 108, la Deputazione Amministrativa del Consorzio ha predisposto il bilancio consuntivo 2016, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio dei Delegati dell'Ente nella prossima seduta. Un documento che predispone, quindi, il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2016, approntato dal Capo Settore Ragioneria del Consorzio e che sottopone l'atto all'esame del Consiglio dei Delegati per l'approvazione prevista dalle vigenti norme statutarie, previa acquisizione della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ottimo lavoro di squadra, dunque, quello che ha visto impegnata la Deputazione Amministrativa con a capo il presidente Alfonso Santagata, il vicepresidente Luigi Bergamin e del direttore generale Massimo Natalizio, soprattutto per quanto riguarda il bilancio di previsione 2017. "E' molto importante il fatto che la Regione Campania lo abbia approvato a seguito di un controllo di legittimità e di merito (come stabilito all'art. 30 della L.R. n. 4/2003), il che consente di ritenere che l'Autorità regionale condivide le scelte operative e programmatiche del Consorzio". A dichiararlo il presidente

To search type and hit

CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

ARTICOLI RECENTI

Fortunato Cerlino e Francesca Neri al Duel Village per 'Senza Fiato', il nuovo film di Raffaele Verzillo
Perchè mai il Governo dovrebbe avercela con le testate online?
Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, approvato il bilancio consuntivo 2015, di previsione 2017 e predisposto il bilancio consuntivo 2016

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Alfonso Santagata.

TAGS APPROVATO IL BILANCIO CONSUNTIVO 2015, CONSORZIO DI BONIFICA, DEL SANNIO ALIFANO, DI PREVISIONE 2017, PREDISPOSTO IL BILANCIO CONSUNTIVO 2016 CATEGORY CRONACA/INFORMAZIONE VIEWS 18

Share this post: 0 0 0 0 0

Buon Venerdì

Perchè mai il Governo dovrebbe avercela con le testate online?

RELATED POSTS

CRONACA/INFORMAZIONE
Smartphone o tablet a letto: pessima idea. Uno studio norvegese assicura: effetti negativi per il nostro cervello
OTTOBRE 13, 2015

CRONACA/INFORMAZIONE
Pozzuoli, donna incinta bruciata viva dal compagno: è grave
FEBBRAIO 1, 2016

CRONACA/INFORMAZIONE
Conference 2017, Genesis Mobile riunisce a Roma i professionisti del mobile marketing
SETTEMBRE 21, 2017

CRONACA/INFORMAZIONE
"48 ore per l'informazione"
APRILE 15, 2016

CRONACA/INFORMAZIONE
Casagiove ha ricordato Gerardo Antonucci
GENNAIO 25, 2016

CRONACA/INFORMAZIONE
LA GUERRA DEI "BABBI"
MAGGIO 17, 2017

0 COMMENTS

No comments!

There are no comments yet, but you can be first to comment this article.

LEAVE REPLY

Buon Venerdì
"Il VENTO BUONO"
L'ORO di Capitanata: Martina Criscio vince i Mondiali di sciabola femminile.

Migliori Ebook Reader
Libri da leggere nella vita (almeno una volta)
I libri più letti di sempre, nonché i più belli e venduti di sempre
Romanzi Storici, i migliori libri e romanzi storici da leggere
Farmacia Online con i prezzi più bassi

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

«Piogge in arrivo, corsi d'acqua minori sistemati in estate»

Intervista con Bellacchi, presidente del Consorzio Bonifica «L'Ombrone? Ci dà tempo per metterci in sicurezza»

di Gabriele Baldanzi

21 settembre 2017

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti San Giuliano Terme Via Giovanni Battista Niccolini, 13 - 60000

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GROSSETO. Settembre piovoso, autunno alle porte, il rischio idraulico che incombe sulla Maremma. Dopo il dramma labronico ne abbiamo parlato con Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Sud.

Può accadere anche da noi qualcosa di simile all'alluvione di Livorno? «Si tratta di territori diversi. L'Ombrone, che era e resta la nostra preoccupazione principale, dà un ampio preavviso quando arriva in piena alle porte della città. Quindi c'è il tempo per metterci in sicurezza. E comunque noi ci lavoriamo costantemente».

Negli ultimi cinque anni disastri e morti, nella nostra provincia, sono stati causati da altri corsi d'acqua, minori: il Fratello a Massa Marittima, la Sgrilla a Manciano, il Chiarone a Capalbio, l'Albegna. «Quando si parla di idraulica non si è mai sicuri al cento per cento e il pericolo si può palesare ovunque. Vorrei però ricordare che fino a qualche anno fa in questo elenco c'erano anche Gretano, Pecora, Fossa e Molla a Braccagni, che adesso sono meno insidiosi grazie ai lavori effettuati dal Consorzio. E presto la stessa cosa potremmo dirla del Bruna, che in passato ha fatto danni, dove abbiamo lavorato molto e dove risolutiva sarà la realizzazione della cassa di colmata, per la quale il progetto è quasi ultimato».

Lei, quindi, è tranquillo per le piogge che ci attendono in autunno? «Più di così non si poteva fare. Durante l'estate è stato compiuto un lavoro significativo, gli operai hanno rinunciato a ferie e riposi per portare a termine interventi che erano determinanti. Questo è un Consorzio dove c'è un'altissima operatività. Poi si può sempre migliorare. Nei giorni scorsi abbiamo fatto una riunione al Genio civile, con l'ingegner Renzo Ricciardi, il nostro ex direttore, proprio per affrontare il discorso dei lavori fatti e di quelli da fare. Sia in Maremma che nel comprensorio senese».

La possibilità di gestire tutto il territorio in un unico consorzio è un vantaggio, giusto? «Sì, anche se, per estensione, si parla di quasi mezza Toscana. Comunque la programmazione sta andando bene; i sindaci del comprensorio senese sono tutto sommato soddisfatti e anche i cittadini, sempre più spesso, vedranno i nostri mezzi in azione e si convinceranno dell'utilità del Consorzio. Parlo della provincia di Siena».

L'estate 2017 è stata la più siccitosa che si ricordi ed è tornato prepotentemente di attualità il tema degli invasi. «Invasare le acque è una priorità. Oltre a pulirli, imbrigliarli e tenerli sotto controllo, i nostri fiumi devono

Tribunale di Lucca
Tribunale di Pisa
Tribunale di Livorno
Tribunale di Grosseto

Visita gli immobili della Toscana

NECROLOGIE

Limetti Mario
Livorno, 21 settembre 2017

Baccini Aldino
lucca, 21 settembre 2017

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti Roma

Trova tutte le aste giudiziarie

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

diventare risorsa e l'acqua sfruttata. Il primo grande invaso che vogliamo realizzare è quello sul Gretano, alla confluenza con il fosso Seguentina, in località Poggio Martino, tra Roccastrada e Paganico. È previsto un investimento di 25 milioni di euro. Stiamo cercando i soldi. Sarà un invaso di quasi 3 milioni di metri cubi: una riserva di acqua preziosa per l'irrigazione e l'agricoltura. Acqua che potrà anche produrre energia idroelettrica e servire per contrastare gli incendi. Poi ci sono i bacini sul Lanzo e a San Floriano. Stessa finalità avrà l'invaso previsto nel Diversivo, in località Cernaia, a una decina di chilometri da Grosseto, di cui abbiamo appena presentato una richiesta di finanziamento».

Ci può dettagliare l'intervento? Sarà impattante? «No. Il progetto rientra nel piano anti siccità e, come detto, rappresenta un valido strumento per contrastare il fenomeno della salinizzazione dei terreni e delle falde. Dall'invaso (che raccoglierà 200mila metri cubi) si diramerà un nuovo impianto di irrigazione, sempre nella zona di Cernaia, che coprirà le esigenze di un comprensorio irriguo di quasi 300 ettari. Costo: un milione e 260mila euro. Qualcosa di analogo lo stiamo realizzando anche sui canali Molla e Montalcino, con la costruzione di due dighe mobili, che permetteranno di invasare le acque superficiali».

Avanzamento del cuneo salino: le acque salmastre, risalendo l'Ombrone, arrivano ormai ben oltre Rispescia. «È vero. Il problema, negli ultimi anni, lo abbiamo in parte risolto nel Parco della Maremma, dove iniziava a soffrire la pineta, ma resta di stringente attualità in diversi tratti della costa. Si torna sempre al solito discorso: per ridurre gli emungimenti dal sottosuolo servono i bacini. Il Consorzio, a questo proposito, sta puntando sulla realizzazione di sbarramenti mobili, di contenuto impatto ambientale, poco costosi ed esportabili su tutti i canali, così da trattenere l'acqua. Il primo è previsto nel canale essiccatore principale dell'Alberese per derivazione dal fiume Ombrone. Siamo in località La Barca. Anche qui la proposta progettuale è a supporto della realizzazione di una nuova infrastruttura irrigua costituita da una rete di canali a cielo aperto».

Con il famoso Contratto di fiume a che punto siamo? «Si va un po' a rilento. Adesso ci rimetteremo al tavolo con gli ambientalisti per ragionare dei lavori nei fiumi, degli scavo del letto, che sono necessari. I fiumi hanno bisogno di essere curati, ripuliti, altrimenti si rischiano le inondazioni. Il contratto di fiume prevede proprio questo».

21 settembre 2017

TrovaCinema Tutti i cinema »
Scegli la città o la provincia
Solo città Solo provincia
Scegli
oppure trova un film
oppure inserisci un ciner
Cerca

tvzap la social TV Seguici su
STASERA IN TV
Rai 1 20:30 - 21:25 **Techetechetè**
Rai 2 21:10 - 21:20 **Camera Café - Stagione 6 - Ep. 44 - 45**
5 21:10 - 22:50 **Il segreto - Stagione 23 - Ep. 1481 - 1482**
20:20 - 21:15 **C.S.I. - Stagione 3 - Ep. 12**

ILMIOLIBRO

Conta i passi
Nunzia Bossa
NARRATIVA

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TELESTENSE Sport
TELESTENSE Informazione
TELESTENSE Cultura

Cerca articolo

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI SALUTE SPORT COMUNI ALTRO CONTATTI REDAZIONE
PROGRAMMI L'INTERVISTA – A TU PER TU CON... CANALI IN PRIMO PIANO PALINSESTO

CERSAIE BOLOGNA ITALY 25 - 29 SETTEMBRE 2017

AREA 4 [Il Delta], Provincia

Mab Youth Forum: "Barriere e accordi sul clima per difendere il Delta del Po"

22/09/2017 13:15

Il cambiamento climatico produce un costante aumento dei livelli degli oceani e in particolare del Mediterraneo.

Si tratta di incrementi di 3/4 mm l'anno che nel lungo periodo produrranno effetti importanti sulle aree deltizie se non verrano presi provedimenti: non bisogna dimenticare che i delta ospitano un grande patrionio naturalistico ma anche insediamenti umani e attività economiche, dell'agricoltura al turismo.

Per questo oggi, al Museo della Bonifoca di Ca' Vendramin si sono incontrati, nell'ambito del Mab Youth Forum 2017, alcuni dei maggiori esperti mondiali della materia .

"In questa situazione – spiega il presidente del Consorzio di Bonifica pianura di Ferrara Franco Dalle Vacche – è piu che mai essenziale il ruolo degli enti di Bonifica che curano il territorio e ne preservamo l'equilibrio idraulico".

PassioneSPAL la tua Squadra, il tuo Orologio.
SPAL WATCH 29€ A PARTIRE DA
WATCH femet SWISS AUTOMATIC CHRONOGRAPH FERRARA Pzza Trento Trieste, 73 femetgroup.it

Io&CLARA

...and you...
LAVORA CON NOI

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le conseguenze dell'innalzamento del livello dei mari possono essere contrastate – è stato detto oggi dal professor Luis Berga dell'Universita di Barcellona – con una duplice strategia: da un lato proteggere le aree deltizie con barriere (come è stato fatto nel Delta del Po) dall'altro proseguire sulla strada di accordi internazionali come quello di Parigi, che puntano a ridurre i cambiamenti climatici al convegno erano presenti anche una parte dei giovani che hanno partecipatoal Mab Youth forum 2017: " iniziative come queste – ci hanno detto – aiutano a costruire una rete di rapporti e di contatti che permetteranno di migliorare le prospertive della ricerca scientifica in questo settore".

Tags: delta, Mab Youth Forum, po

Autore: Redazione

LASCIA UN COMMENTO

Message

Il tuo nome

La tua e-mail

URL

Post Comment ☐ Avvertimi via email in caso di risposte al mio commento.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.